

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	Repowering Centrale CPT presso lo Stabilimento MEMC di Novara
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si: Il progetto ricade nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare al punto 2 lett. a) <i>"Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW"</i>, con soglia ridotta a 25 MWt per effetto di quanto disposto dal DM 30/3/2015, in quanto nel Comune di Novara sono superati gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione Europea relativamente allo stato di qualità dell'aria.</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i></p>	

<p>Tipologia P/P/P/I/A:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro:</i> La Centrale CPT soddisfa i fabbisogni energetici dello Stabilimento MEMC sotto forma di energia elettrica, vapore saturo e acqua refrigerata per i fabbisogni tecnologici di Stabilimento ed è composta, nell'assetto autorizzato, da 5 motori alimentati a gas naturale. Lo Stabilimento MEMC Electronic Materials, del gruppo GlobalWafers, è specializzato nella produzione di cristalli e fette di silicio, che costituiscono la base per la produzione di qualsiasi componente di microelettronica. Il sito di Novara, attivo dalla fine degli anni '70, è il più grande produttore di fette di silicio da 200 mm di tutta l'Unione Europea. Il Repowering della Centrale CPT si rende necessario per sostenere l'espansione produttiva dello stabilimento MEMC (che sarà realizzata in più fasi temporali). Anche il Repowering della Centrale CPT seguirà le fasi dell'espansione produttiva di MEMC. In estrema sintesi il progetto prevede l'installazione di 6 nuovi motori a gas naturale, di sistemi di recupero calore dai fumi e dai circuiti di raffreddamento dei cogeneratori, di 2 caldaie alimentate a gas naturale e di macchine frigorifere. La Centrale nella configurazione di progetto sarà caratterizzata da una potenza termica pari a 49,9 MWt. Per la descrizione degli interventi in progetto si rimanda alla sezione 4 del presente documento.
<p>Proponente:</p>	<p>Centrale CPT Novara S.r.l.</p>

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Piemonte Comune: Novara Prov.: NO Località/Frazione: - Indirizzo: Viale Gherzi, Novara (NO)			Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Comune	Foglio	Particella			
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: UTM32-WGS84	LAT.	45°27'27,57"N				
	LONG.	8°38'34,83"E				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: -						

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	IT1120026	Stazioni di Isoetes malinverniana
<p>È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, l'atto/documento consultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" Testo coordinato (D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, D.G.R. n. D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 e D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020) - "IT1120026 – Stazioni di Isoetes malinverniana Misure di conservazione sito-specifiche" (bozza in consultazione non ancora approvata) 			
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:			
<p>- Sito cod. IT1120026 distanza dal sito: 3,3 km in direzione nord-ovest</p> <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>Tra l'area di Centrale e il sito Rete Natura 2000 si interpongono diversi elementi antropici, quali: la vasta zona industriale di Novara all'interno della quale si inserisce lo Stabilimento MEMC e la Centrale CPT, numerose infrastrutture viarie di primaria importanza (SS n.32, A4 Torino-Trieste, SP229) nonché lo scalo merci ferroviario di Novara Boschetto. Tra il sito e la Centrale è inoltre presente il Canale Quintino Sella e una parte del tessuto urbano della città di Novara.</p>			

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---	---

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A
Descrizione del progetto

La Centrale CPT produce energia elettrica e vettori termici ed è in esercizio in forza dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Novara con Determina Dirigenziale n. 2647 del 05/12/2022 così come modificata dalla Determina Dirigenziale n. 841 del 27/3/2024. La Centrale CPT soddisfa i fabbisogni energetici dello Stabilimento MEMC sotto forma di energia elettrica, vapore saturo e acqua refrigerata per i fabbisogni tecnologici di Stabilimento ed è composta, nell'assetto autorizzato, da 5 motori endotermici alimentato a gas anturale.

Lo Stabilimento MEMC Electronic Materials, del gruppo GlobalWafers, è specializzato nella produzione di cristalli e fette di silicio, che costituiscono la base per la produzione di qualsiasi componente di microelettronica. Il sito di Novara, attivo dalla fine degli anni '70, è il più grande produttore di fette di silicio da 200 mm di tutta l'Unione Europea.

Il Repowering della Centrale CPT si rende necessario per sostenere l'espansione produttiva dello stabilimento MEMC (che sarà realizzata in più fasi temporali). Anche il Repowering della Centrale CPT seguirà le fasi dell'espansione produttiva di MEMC, tuttavia ai fini della Valutazione Ambientale, è stata analizzata la configurazione di progetto finale della Centrale CPT, che prevede inizialmente l'installazione di:

- 6 motogeneratori a gas naturale aventi potenzialità di circa 3 MWt ciascuno (potenza termica in ingresso);
- sistemi di recupero calore dai fumi e dai circuiti di raffreddamento dei cogeneratori;
- 2 caldaie a fiamma alimentate a gas naturale per la produzione di acqua calda aventi potenzialità di 3 MWt (potenza termica in ingresso);
- macchine frigorifere ad assorbimento alimentate ad acqua calda per la produzione di acqua refrigerata;
- Ausiliari elettrici e meccanici a servizio dei nuovi macchinari installati.

Complessivamente la potenza termica installata nella Centrale CPT nella configurazione di progetto salirà a 49,9 MWt, con un incremento di 25 MWt.

La Centrale nella configurazione di progetto preleverà il gas naturale dalla rete di Italgas, mediante l'esistente cabina di consegna presso lo stabilimento produttivo, che sarà adeguata alle necessità della Centrale nella configurazione di progetto.

La connessione alla rete elettrica nazionale è di competenza dello stabilimento MEMC. La Centrale CPT nella configurazione di progetto si conetterà alla rete MEMC presso la cabina esistente, a sua volta connessa alla Rete Elettrica Nazionale attraverso una nuova sottostazione a 132 kV (la cui realizzazione è di competenza dello Stabilimento MEMC e non riguarda il progetto oggetto del presente studio; una volta realizzata essa sarà gestita da MEMC), attraverso due cavi a 15 kV in parte aerei su rack ed in parte interrati.

L'approvvigionamento di acqua è assicurato dallo Stabilimento MEMC nell'ambito delle proprie autorizzazioni.

I reflui liquidi prodotti dalla Centrale CPT nella configurazione di progetto e le acque meteoriche raccolte nelle aree di competenza della Centrale CPT saranno conferite, come avviene già attualmente, allo

Stabilimento MEMC, individuato come titolare dello scarico, che le gestisce nei termini della propria autorizzazione.

Interferenze con l'ambiente

Emissioni in atmosfera

Nella Centrale autorizzata sono presenti 5 punti significativi di emissione convogliata in atmosfera associati ai 5 motori installati.

Le emissioni di NOx e CO associate ai motori sono ridotte mediante l'utilizzo di sistemi di abbattimento rispettivamente mediante SCR (Selective Catalytic Reactor) e catalizzatore ossidante (OXY-CAT).

La seguente Tabella riporta le caratteristiche emissive alla capacità produttiva dei motori esistenti e i valori limite di concentrazione autorizzati dall'AUA vigente.

ID	Motore	Altezza camino [m]	Diametro camino [m]	Portata fumi [Nm ³ /h]	Temp. Fumi [°C]	Velocità Fumi [m/s]	Concentrazione [mg/Nm ³] ⁽⁵⁾			
							NOx	CO	Polveri	NH ₃
E1	NGE1	22	0,813	7383 ⁽¹⁾	55	7,54	60 ⁽³⁾	100 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	10 ⁽³⁾
E2	NGE2	22	0,813	9146 ⁽¹⁾	55	8,90	60 ⁽³⁾	100 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	10 ⁽³⁾
E3	NGE3	22	0,813	9146 ⁽¹⁾	55	8,90	60 ⁽³⁾	100 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	10 ⁽³⁾
E6	NGE4	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	95 ⁽⁴⁾	120 ⁽⁴⁾	2 ⁽⁴⁾	5 ⁽⁴⁾
E7	NGE5	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	95 ⁽⁴⁾	120 ⁽⁴⁾	2 ⁽⁴⁾	5 ⁽⁴⁾

Note

(1) Portata fumi secchi @5% di O₂.

(2) Portata fumi secchi @15% di O₂.

(3) Rif. fumi secchi @ 5% di O₂.

(4) Rif. fumi secchi @ 15% di O₂.

(5) Rilevamento annuale delle emissioni nelle condizioni di esercizio più gravose.

Nella Centrale nella configurazione di progetto saranno presenti 8 ulteriori punti significativi di emissione convogliata in atmosfera associati ai 6 nuovi motori e alla 2 caldaie a fiamma che saranno installati.

La seguente Tabella riporta le caratteristiche emissive alla capacità produttiva dei nuovi punti di emissione e i valori limite di concentrazione che saranno proposti.

ID	Impianto	Altezza camino [m]	Diametro camino [m]	Portata fumi [Nm ³ /h]	Temp. Fumi [°C]	Velocità Fumi [m/s]	Concentrazione [mg/Nm ³]			
							NOx	CO	Polveri	NH ₃
E9	NGE6	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	55 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	37 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	1,8 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	3,7 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾
E10	NGE7	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	55 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	37 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	1,8 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	3,7 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾
E11	NGE8	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	55 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	37 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	1,8 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	3,7 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾
E12	NGE9	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	55 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	37 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	1,8 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	3,7 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾
E13	NGE10	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	55 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	37 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	1,8 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	3,7 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾
E14	NGE11	27	0,350	10880 ⁽²⁾	55	19,47	55 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	37 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	1,8 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾	3,7 ⁽⁴⁾⁽⁸⁾
E15	C1	27	0,350	4667 ⁽⁵⁾	120	16,10	100 ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	-	-	-

E16	C2	27	0,350	4667 ⁽⁵⁾	120	16,10	100 ^{(6) (8)}	-	-	-
<p>Note</p> <p>(1) Portata fumi secchi @5% di O₂. (2) Portata fumi secchi @15% di O₂. (3) Rif. fumi secchi @ 5% di O₂. (4) Rif. fumi secchi @ 15% di O₂. (5) Portata fumi secchi @3% di O₂. (6) Rif. fumi secchi @3% di O₂. (7) Rilevamento annuale delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio. (8) Da intendersi come concentrazioni medie giornaliere.</p> <p><i>Effluenti liquidi</i></p> <p>I reflui liquidi prodotti dalla Centrale CPT nella configurazione di progetto e le acque meteoriche raccolte nelle aree di competenza della Centrale CPT saranno conferite, come avviene già attualmente, allo Stabilimento MEMC, individuato come titolare dello scarico, che le gestisce nei termini della propria autorizzazione. Gli scarichi idrici riferiti alla capacità produttiva della Centrale nell'assetto di progetto sono pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 61,48 t/h come acqua scaricata di picco (che si verifica nel periodo estivo); • 393.903 t/anno come scarico medio annuale. <p><i>Rifiuti</i></p> <p>La Centrale nell'assetto di progetto produrrà ridotti quantitativi di rifiuti, prevalentemente oli esausti e materiali residuali da attività di manutenzione (in particolare filtri aria comburente, filtro olio e candele). Il quantitativo di olio esausto prodotto è stimato pari a circa 23.000 kg/anno. L'olio esausto, raccolto nel serbatoio dedicato inserito nel cabinato di ciascun motore, non sarà stoccato, ma verrà inviato a smaltimento/recupero a cura della società cui verrà affidato il contratto di manutenzione dei motori, unitamente ai filtri olio e agli stracci sporchi di olio. Anche lo smaltimento dei filtri aria, delle candele e dei filtri SCR sarà a cura della società cui sarà affidato il contratto di manutenzione.</p> <p><i>Rumore</i></p> <p>Le principali sorgenti di rumore della centrale nella configurazione di progetto sono relative agli 11 impianti di combustione (3 collocati nell'Edificio 1 e 8 collocati nell'Edificio 3), alle torri evaporative sulla copertura degli Edifici 1 e 2 e ai sistemi di abbattimento delle emissioni sui tetti degli Edifici 1 e 3.</p> <p>La centrale nel suo assetto di progetto rispetterà tutti i limiti normativi vigenti in materia di acustica ambientale.</p> <p>Per dettagli si rimanda all'allegato B dello SPA.</p> <p>Fase di cantiere</p> <p>L'area in cui verrà realizzato il nuovo Edificio 3 sarà libera da manufatti e impianti fuori terra. Le attività di cantiere, concernenti gli interventi di nuova realizzazione prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dell'area di cantiere; • Preparazione dell'area destinata al Nuovo Edificio 3; • Movimenti terra in generale; • Scavi generali ed eventuali opere provvisoriale; • Realizzazione di opere di palificazione; • Fondazioni degli edifici e delle apparecchiature; 										

- Posa delle strutture prefabbricate (colonne, travi e solai) e realizzazione dei getti integrativi e opere di finitura e impermeabilizzazione;
- Posa delle opere in carpenteria metallica delle scale;
- Scavi, posa e riempimento di tutti i servizi interrati (antincendio, fognature, condotti cavi, etc.), inclusa la modifica e la risistemazione dei sottoservizi esistenti e interferenti con le nuove opere in progetto, compreso il reinterro nelle zone limitrofe ai fabbricati;
- Posa delle apparecchiature interne e in copertura;
- Posa delle componenti impiantistiche interne e collegamento con le reti esistenti;
- Finiture interne ed esterne;
- Smantellamento aree cantiere a lavori ultimati, con risistemazione delle stesse.

Nel corso delle attività di costruzione si prevede che possano essere generati, in funzione delle lavorazioni effettuate, le seguenti tipologie principali di rifiuti (in aggiunta alle terre scavate), le cui quantità saranno modeste:

- materiali proveniente da imballaggi misti delle apparecchiature, ecc.;
- scarti di cavi, sfridi di lavorazione;
- residui ferrosi;
- residui di calcestruzzo;
- olii e prodotti chimici.

I rifiuti saranno gestiti in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni degli enti.

Le tipologie principali di mezzi che si prevede potranno essere utilizzate per le attività di costruzione sono autocarri, escavatori, pale caricatori, martelloni demolitori, autobetoniere, macchina per pali di fondazione, autogrù.

L'area di cantiere sarà realizzata nell'area limitrofa alla zona in cui si eseguiranno le opere, all'interno dello Stabilimento MEMC. In essa saranno installate le aree di stoccaggio materiali, i container uffici delle imprese esecutrici, i container magazzino per i materiali di piccole dimensioni e le attrezzature di lavoro, l'area lavorazioni meccaniche ed elettriche, gli spogliatoi e i servizi igienici. Alla fine del cantiere, le aree utilizzate saranno ripristinate alle condizioni antecedenti l'installazione del cantiere.

Le terre scavate per la realizzazione delle opere in progetto ammontano a circa 2.000 m³.

Visto lo stato qualitativo dei terreni interessati dal progetto (si veda paragrafo 3.2.8 dello SPA per dettagli), i materiali scavati saranno gestiti come rifiuti e, previa caratterizzazione, inviati a smaltimento come rifiuti.

I riempimenti (circa 1.400 m³) saranno eseguiti con materiale idoneo proveniente dall'esterno reperito sul mercato.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A → si vedano i file vettoriali contenuti nella cartella "DATI_GIS" della documentazione di SPA <input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma | <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <ul style="list-style-type: none"> ○ Allegato A - Studio degli impatti sulla qualità dell'aria; ○ Allegato B - Valutazione Previsionale di Impatto Acustico; <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: |
|--|--|

<input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere → si veda Allegato D: Elaborati grafici progettuali dello SPA <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere → si veda la Figura 1b dello SPA <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> : → si veda il paragrafo 4.3.8 dello SPA	<p>.....</p> <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Figure 1a e 1b dello SPA in cui è localizzata la Centrale CPT su BDTRE 2021 della Regione Piemonte e su immagine satellitare.	
<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p> <p>Dalla consultazione degli obblighi riportati dalle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" non emergono condizioni d'obbligo al progetto in esame, poiché tutti gli interventi e le opere in progetto sono collocate al di fuori del sito della RN2000.</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGRAMMA/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
(compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: È prevista l'esecuzione di scavi per:		Se, Si , cosa è previsto:		
<ul style="list-style-type: none"> • nuove fondazioni; • nuove reti interrato elettriche; • nuove reti interrato tubazioni; • nuove reti interrato di raccolta reflui. <p>Le terre scavate per la realizzazione delle opere in progetto ammontano a circa 2.000 m³.</p> <p>Visto lo stato qualitativo dei terreni interessati dal progetto (si veda paragrafo 3.2.8 dello SPA per dettagli), i materiali scavati saranno gestiti come rifiuti e, previa caratterizzazione, inviati a smaltimento. I riempimenti (circa 1.400 m³) saranno eseguiti con materiale idoneo proveniente dall'esterno reperito sul mercato.</p>				
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto:		
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		L'area di cantiere sarà realizzata nell'area limitrofa alla zona in cui si eseguiranno le opere, all'interno dello Stabilimento MEMC ubicato nella più vasta zona industriale di Novara.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		

<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/ rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><i>NON APPLICABILE AL PROGETTO PROPOSTO</i></p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>	
<p>Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><i>NON APPLICABILE ALLE MODIFICHE PROPOSTE</i></p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>	
<p>Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p>	<p>SI</p>
		<p>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p>	<p>SI</p>

		➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	NO
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: Per la descrizione delle interferenze con l'ambiente durante la fase di cantiere e di esercizio degli interventi in progetto si veda il §4.3 dello SPA. Di seguito verrà analizzata ciascuna potenziale interferenza tra il progetto in esame e l'area della Rete Natura 2000 considerata. Si consideri che le possibili incidenze sulle componenti abiotiche e biotiche dell' area Rete Natura 2000 sono esclusivamente di tipo indiretto e riguardano le matrici ambientali atmosfera e rumore. <i>Fase di cantiere</i> <u>Emissioni in atmosfera</u> Gli inquinanti per cui il D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010 e s.m.i prevede dei limiti per la protezione della vegetazione e degli ecosistemi naturali sono gli NOx e l'SO ₂ . Le uniche emissioni di SO ₂ e NOx durante la fase di cantiere sono determinate dai mezzi di trasporto e dai macchinari funzionali alla realizzazione degli interventi in progetto. In fase di cantiere, la presenza di mezzi di trasporto e di macchinari utilizzati per la movimentazione terra e la sistemazione delle aree, per la realizzazione degli scavi di fondazione, per il montaggio dei vari componenti di impianto nonché dai mezzi di trasporto coinvolti determina emissioni in atmosfera temporanee e di entità trascurabile, non rilevanti per la qualità dell'aria. Il traffico indotto nella fase cantiere sarà contenuto e limitato nel tempo, tale da non alterare lo stato attuale della qualità dell'aria. Si può quindi affermare che, in considerazione di quanto sopra, le incidenze associate alle emissioni gassose dei mezzi d'opera siano non significative oltre ad essere temporanee e reversibili. <u>Emissioni sonore</u> Con riferimento alle emissioni sonore, le considerazioni esposte nell'Allegato B dello SPA evidenziano che le attività di cantiere non provocano variazioni significative del clima acustico	

	<p>presente nell'area di studio, né, di conseguenza, disturbi alla componente faunistica.</p> <p><i>Fase di esercizio</i></p> <p><u>Emissioni in atmosfera</u></p> <p>I parametri di riferimento delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera per la tutela della vegetazione e degli ecosistemi sono dettati dal D. Lgs. 155/10 e sono pari a 30 µg/m³ come concentrazione media annua al suolo di NOx e pari a 20 µg/m³ come concentrazione media annua al suolo di SO₂.</p> <p>I nuovi motogeneratori e le nuove caldaie, analogamente ai motogeneratori esistenti, essendo alimentati a gas naturale, determinano emissioni in aria di SO₂ trascurabili. Quindi, analogamente alla configurazione autorizzata, anche nella configurazione di progetto l'unico inquinante emesso dalla Centrale, tra quelli normati dal D.Lgs. 155/10 per la tutela della vegetazione, è l'NOx.</p> <p>Nell'ambito dello studio degli impatti sulla qualità dell'aria descritto nell'Allegato A sono state calcolate, tra le altre, le ricadute al suolo degli NOx emessi dai camini della Centrale CPT nei due scenari Autorizzato e Futuro all'interno delle aree di interesse ai fini della protezione della vegetazione poste in un intorno di circa 10 km rispetto alla Centrale. Sulla base delle modellazioni effettuate risulta che, nell'assetto autorizzato, il massimo valore della concentrazione media annua di NOx indotto dalle emissioni della CTE all'interno delle aree della Rete Natura 2000 presenti nel dominio di calcolo si ha in corrispondenza della SIC IT1120026 "Stazioni di Isoetes malinverniana" (posta a Nord Ovest a circa 3,3 km dalla Centrale) ed è pari a 0,15 µg/m³. Anche nella configurazione di progetto il massimo valore della concentrazione media annua di NOx indotto dalle emissioni della CTE all'interno delle aree della Rete Natura 2000 presenti nel dominio di calcolo si ha in corrispondenza della SIC IT1120026 "Stazioni di Isoetes malinverniana" ed è pari a 0,15 µg/m³: tale valore massimo è superiore rispetto a quello che si verifica nello scenario autorizzato e si mantiene comunque abbondantemente al di sotto (<1%) del valore limite dettato dal D.Lgs. 155/10 pari a 30 µg/m³.</p> <p>Pertanto l'incidenza dell'impianto sulle componenti faunistiche, vegetazionali ed ecosistemiche presenti nell'area RN2000 considerata, per effetto delle ricadute al suolo degli inquinanti, è trascurabile.</p> <p><u>Emissioni Sonore</u></p>
--	--

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

la durata della fase di cantiere è di 18 mesi, di cui 11 per l'esecuzione delle opere civili.

Legenda:

-
-
-
-
-
-

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.
2° sett.
3° sett.
4° sett.

Anno: ____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.
2° sett.
3° sett.
4° sett.

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Centrale CPT Novara srl	Luciano Ferretti	File firmato digitalmente	3/6/2024